

Oltre i muri consueti degli stili

Un trio classico e un gruppo di gipsy jazz per un disco fuori delle convenzioni, che riesce ad avviluppare l'ascoltatore in un percorso oltre i muri stilistici consueti. Incontratisi per caso a un compleanno di Paolo Conte, il Trio Debussy e i Manomanouche hanno deciso di registrare *Complicity* partendo dalla passione comune per le musiche di Django Reinhardt, Fryderyk Chopin, Niccolò Paganini, Bill Evans, Giovanni D'Anzi, il jazz



americano, la canzone napoletana, la *valse musette*, la musica da film; il tutto sintetizzato in otto brani originali, in cui l'impasto sonoro del gruppo non risulta mai scontato e banale, ma altresì pieno di creatività e atto alla ricerca di nuovi spazi musicali da esplorare. Un incontro inaspettato, ma che ha dato buoni frutti, dimostrando la fragilità delle convenzioni stilistiche.

Complicity
Manomanouche + Trio
Debussy
Blue Serge BLS-017
distr. Egea